
Proposta di itinerario biblico rivolta a persone impegnate nelle istituzioni e nel mondo della politica

INTRODUZIONE*

La Bibbia, oltre che opera classica mondiale, è parte essenziale del codice culturale dell'Occidente. In tutti i campi infatti, dall'arte alla filosofia, dalla letteratura al diritto, dalla vita religiosa a quella civile, non si può comprendere l'Occidente ignorando la Bibbia. Gli stessi concetti di persona e responsabilità, di giustizia e solidarietà, di storia e di escatologia - con ciò che ne consegue per il senso e l'organizzazione della vita - vengono dalla tradizione ebraico-cristiana.

Se perdiamo la memoria biblica, la nostra cultura rischia di rimanere un guscio vuoto, infecondo. Se uno ignorasse la Bibbia, cosa capirebbe della *Divina Commedia* o dei *Promessi Sposi*? Per non parlare dell'arte o della storia della filosofia: per lui la *Trinità* del Masaccio altro non sarebbe che un anziano che tiene in braccio un derelitto in croce, con un piccione in testa!

La Bibbia è una piccola biblioteca di libri, composti nell'arco di circa un millennio. Essa però non è una cava di pietre dottrinali o normative "dettate dall'Alto", né una miniera di perle morali o mistiche. E' narrazione di una storia.

Leggere la Bibbia oggi ha senso non soltanto per capire da dove veniamo e in definitiva chi siamo, ma perché le storie in essa narrate sono paradigma universale di tutti gli uomini e le donne di ogni tempo.

La Bibbia dunque non è pane per devoti, per eruditi o per professionisti della religione. Una sua lettura non può che essere religiosamente, scientificamente e politicamente "laica".

Ma fintanto che il libro sta negli scaffali, la sua parola è carne surgelata...

* Liberamente tratto da FAUSTI S., *Per una lettura laica della Bibbia*, EDB-Ancora, Bologna-Milano, 2008.

PRESENTAZIONE

Amici del Medio Oriente Onlus nasce il 3 dicembre 2007 da una libera iniziativa di cristiani riuniti nell'amore per la Parola di Dio e le terre della Bibbia; dal desiderio di conoscere i popoli del Medio Oriente e con loro sviluppare relazioni di amicizia e solidarietà.

Tra le sue finalità, **AMO** ha posto la conoscenza integrale della Bibbia attraverso itinerari nelle terre teatro degli avvenimenti in essa narrati. Il legame *Parola-Terra-Popoli* è infatti indissolubile, pena il non cogliere e gustare appieno il messaggio delle Scritture e il rischio di cadere nell'ideologia.

AMO promuove una cultura di pace, di riconciliazione e di solidarietà nella regione mediorientale. Per questo incoraggia la conoscenza reciproca e la collaborazione "dal basso" tra giudaismo, cristianesimo e islam, attraverso singole persone e gruppi; promuove incontri con comunità, organizzazioni e singoli rappresentanti delle diverse realtà locali; sviluppa e sostiene attività finalizzate ad abbattere le barriere tra i popoli, così come "azioni-ponte" di solidarietà tra Italia e Medio Oriente.

Tra i destinatari prioritari delle sue attività, **AMO** intende rivolgersi anche a persone impegnate nelle *istituzioni pubbliche e nel mondo della politica*. Infatti, raccontando l'uomo nei suoi tre livelli relazionali essenziali - Dio, se stesso e gli altri uomini, la terra - la Bibbia ha ancora oggi molto da dire, a maggior ragione a chi è chiamato a ordinare e custodire queste tre dimensioni fondamentali.

AMO non intende rivolgersi esclusivamente a credenti, ma a tutti coloro che desiderano andare al di là degli *slogan* e delle conoscenze per sentito dire.

AMO crede che il contenuto, le modalità e lo stile che propone siano alternativi a quelli delle varie agenzie specializzate di settore. Non si rivolge al semplice turista, né al pellegrino devoto ma a persone aperte, in ricerca, capaci di compromettersi.

Se pensi di rientrare nella categoria, qui di seguito la proposta a cui sei invitato a partecipare.

SCHEDA DATI

Periodo	17 > 24 agosto 2011
Durata	8 giorni, 7 notti
Destinatari	persone impegnate nelle istituzioni pubbliche e nel mondo della politica
Posti disponibili	28
Quota di partecipazione	€ 1.350, comprensiva di viaggio aereo, assicurazione, vitto e alloggio, <i>transfer</i> interni in <i>pullman</i> , ingressi, (escluse mance e bevande)
Apertura iscrizioni	7 gennaio 2011
Chiusura preiscrizioni	20 febbraio 2011
Staff	p. Paolo BIZZETI SI, <i>Rettore Scolasticato Internazionale di Filosofia della Compagnia di Gesù, Padova</i> ; p. Iuri SANDRIN SI, <i>Vice Direttore Centro Antonianum, Padova</i> ; Monica BORSARI, <i>studentessa alla Facoltà Teologica dell'Italia Centrale, Firenze</i> .

PROGRAMMA BASE

1° g. Partenza da vari aeroporti italiani e arrivo a **Tell Aviv**. Da qui partenza per l'Arava e *transfer* nel deserto del **Neghev**, al kibbutz Ketura di **Keren Kolot**.

2° g. Incontro con la bellezza della creazione e con le dinamiche di un popolo: Mosè, un *leader* tra due fuochi. Visita dell'*Aquarium* di **Eilat**: come interpretare la terra? Sosta meditativa nel deserto a *Timna Park*. Incontro con membri di Ketura: l'esperienza del kibbutz ha qualcosa da insegnare? Cena e pernottamento a Ketura.

3° g. *Transfer* a **Betlemme**, riflettendo su "deserto e giardino": due modi di amministrare le risorse naturali. Sosta a **Masada**: difendere cosa, difendersi da chi? Arrivo a Betlemme e visita della grotta della nascita di Gesù. Cena e pernottamento a Betlemme.

4° g. Betlemme, **Campo dei Pastori**: *excursus* sull'esperienza politica di Israele, dal regno di Davide e Salomone alla nuova idea di autorità, attraverso la contestazione dei profeti. Nel pomeriggio: *Tent of Nations*, incontro con rappresentanti palestinesi di varie realtà locali. Cena e pernottamento a Betlemme.

5° g. Escursione in **Samaria** con visita al villaggio di **Taybeh**. Micro realizzazioni possibili: quando un *leader* interpreta bene il suo territorio e la sua gente. Pomeriggio: incontro a **Ramallah** con abuna Manuel Musallam, per 14 anni parroco a Gaza. *Transfer* a **Betania**: incontro con "la scuola dei copertoni" e altri progetti. Cena e pernottamento a Betania.

6° g. *Transfer* a **Gerusalemme**. Incontro alla sede OCHA, l'agenzia ONU per il coordinamento degli aiuti umanitari nei Territori Occupati. Pomeriggio: i luoghi di una passione politica, religiosa, personale (Orto degli Ulivi, Ecce Homo, Santo Sepolcro). Cena e pernottamento a Gerusalemme.

7° g. Gerusalemme. Proseguimento della visita alla città e incontri con rappresentanti israeliani di vari ambienti e realtà. Dopo cena: veglia al Getzemani.

8° g. Partenza per l'aeroporto. Tra Gerusalemme ed **Emmaus**: due modi di combattere per una società più giusta. Rientro in Italia.

Per informazioni e iscrizioni

Monica BORSARI

340 7609952 (orario di cena) • info@amo-fme.org • www.amo-fme.org